

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, prevedibile evoluzione della gestione e altre informazioni

I principali fatti successivi alla chiusura dell'esercizio sono di seguito descritti.

Memorandum of Understanding con il trader russo RusEnergosbyt

Il 2 marzo 2006 Enel ha annunciato la firma di un *Memorandum of Understanding* per l'acquisizione, con un investimento di 105 milioni di dollari, di una partecipazione paritetica nel capitale di RusEnergosbyt (RES), società russa attiva nel *trading* di energia elettrica e facente capo al Presidente del Gruppo ESN, Grigory Berezkin. Grazie a questo accordo Enel ha accesso al mercato della fornitura di elettricità della Federazione Russa in collaborazione con il maggior operatore del settore attivo fin dal 2003 nella vendita di energia elettrica sia sul mercato *wholesale* sia sul mercato *retail*.

Con questa operazione Enel rafforza la sua posizione nel mercato russo, dove opera dal 2004 grazie all'accordo raggiunto con RAO UES per la gestione dell'impianto di produzione a ciclo combinato di San Pietroburgo, North West Thermal Power Plant (NWTTP).

L'alleanza con RES è parte della strategia di espansione europea di Enel ed è finalizzata a cogliere le ulteriori opportunità di investimento che saranno offerte dal processo di liberalizzazione del mercato russo.

Prevedibile evoluzione della gestione

I risultati economici e il livello dell'indebitamento di Enel, nella sua funzione di *holding* industriale, continueranno a essere influenzati dai risultati conseguiti dalle partecipate nonché dai positivi effetti indotti dal processo di riorganizzazione e razionalizzazione del Gruppo. Enel continuerà a perseguire la strategia di focalizzazione sul *core business* per essere il più efficiente produttore e distributore di elettricità e gas.

Per quanto riguarda il processo di internazionalizzazione del *core business*, Enel intende proseguire le azioni già attivate per cogliere tutte quelle opportunità di espansione all'estero che le permettano di sfruttare il proprio *know-how* in Paesi in cui si sta verificando l'apertura del mercato elettrico e dove la richiesta di energia è in crescita.

Infine Enel continuerà a gestire i contratti pluriennali di acquisto di energia dall'estero.

Altre informazioni

Indagini in corso da parte della Procura di Milano e della Corte dei Conti

Nel febbraio 2003 la Procura della Repubblica di Milano ha avviato un procedimento (RG n. 2460/03) a carico di ex Amministratori e terzi per atti illeciti compiuti in danno della società Enelpower e per pagamenti da parte di fornitori per ottenere l'aggiudicazione di talune commesse. In conformità delle deliberazioni assunte dai Consigli di Amministrazione di Enel, Enelpower ed Enel Produzione sono state avviate specifiche iniziative nei confronti dei fornitori responsabili, che hanno portato alla definizione di accordi transattivi con Siemens e Alstom.

Sulla base dei fatti emersi nell'ambito del suddetto procedimento penale, la Corte dei Conti, dopo aver emesso un decreto di sequestro conservativo di beni immobili, mobili e crediti nei confronti dell'ex Amministratore Delegato e di un ex dirigente della società Enelpower, nonché dell'ex Presidente della società Enel Produzione, li ha citati in giudizio per l'accertamento di una loro eventuale

responsabilità (amministrativa patrimoniale) in relazione a un danno patrimoniale all'Erario.

In data 9 novembre 2005 Enel, Enelpower ed Enel Produzione hanno depositato un atto di intervento *ad adiuvandum* della richiesta della Procura Regionale; il successivo 18 novembre 2005, con atto notificato anche a Enelpower, la difesa dell'ex Amministratore Delegato di Enelpower ha proposto un ricorso alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione volto ad accertare il difetto di giurisdizione della Corte dei Conti nel procedimento sopra menzionato in ragione della non configurabilità di Enel SpA e di Enelpower SpA come organismi di diritto pubblico ed enti pubblici e la non riconducibilità degli Amministratori alla qualità di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio.

In data 30 novembre 2005 Enelpower ed Enel Produzione hanno notificato agli aventi causa dell'ex Amministratore Delegato di Enel Produzione un atto di citazione volto a chiedere, ex artt. 2901 e ss. cod. civ., l'inefficacia nei loro confronti di alcuni atti di dismissione di cespiti dal medesimo posti in essere.

Con sentenza del 22 febbraio 2006 la Corte dei Conti, ritenuta la responsabilità degli ex Amministratori e dirigenti già citati in giudizio, ha riconosciuto in favore di Enelpower un risarcimento complessivo di circa 14 milioni di euro.

Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196)

Enel SpA ha redatto nel 2005 il Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi dell'art. 34 del "Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196). Il documento sarà aggiornato in conformità alle disposizioni di legge.

Approvazione del bilancio

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio, così come previsto dall'art. 12.2 dello statuto di Enel SpA, è convocata entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'utilizzo di tale termine rispetto a quello ordinario di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, consentito dall'art. 2364, comma 2, cod. civ., è motivato dalla circostanza che la Società è tenuta alla redazione del Bilancio consolidato.

Adozione dei principi contabili internazionali

Il Regolamento Europeo n. 1606/2002 prevede che tutte le società quotate in mercati regolamentati dell'UE, a partire dall'esercizio 2005 adottino gli *standard* contabili "International Financial Reporting Standard" (IFRS) per la stesura dei bilanci consolidati.

Il legislatore italiano, nell'ambito della facoltà concessa dal citato Regolamento e con il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, ha previsto che le imprese quotate obbligate alla redazione del Bilancio consolidato in base agli IFRS possano redigere, già a partire dal 2005, anche i bilanci di esercizio secondo tali principi (l'obbligo decorre dal 2006).

Enel SpA adotterà a partire dal 1° gennaio 2006 i principi contabili internazionali (IFRS/IAS) nella redazione del Bilancio di esercizio.

I maggiori impatti di carattere qualitativo sono principalmente riconducibili a:

- > utilizzo di tecniche attuariali per la valutazione del trattamento di fine rapporto e altre indennità corrisposte al personale dopo il pensionamento;
- > adozione del *fair value* nella valutazione degli strumenti derivati;
- > rilevazione (capitalizzazione) di alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali non più ammesse.

Informativa sugli strumenti finanziari

Con riferimento all'informativa sugli strumenti finanziari richiesta dall'art. 2428, comma 2, n. 6 bis cod. civ., si rinvia a quanto illustrato nello specifico paragrafo della Nota integrativa.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti di Enel SpA (ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. n. 58/98)

Signori azionisti,

nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2005 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge.

Anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, riferiamo e segnaliamo quanto segue:

- > abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- > ci sono state date dagli Amministratori, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da Enel SpA (la Società) nonché dalle sue controllate e possiamo dare atto che le azioni deliberate e poste in essere sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Come per gli esercizi precedenti, abbiamo fatto riferimento alle indicazioni formulate, ai fini della *corporate governance*, dal Consiglio di Amministrazione che individuano come operazioni di maggior rilievo: a) quelle di acquisizione e alienazione di partecipazioni societarie connesse ad accordi strategici; b) le cessioni di *asset* di valore superiore a 5 milioni di euro e c) le operazioni finanziarie di valore superiore a 25 milioni di euro;
- > non abbiamo riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con terzi, con società del Gruppo o con parti correlate. Gli Amministratori, nella Relazione sulla gestione, indicano le principali operazioni con parti correlate effettuate dalla Capogruppo Enel SpA nel capitolo "Rapporti con le parti correlate", cui rinviando per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici; inoltre, nella Relazione sulla gestione sono riportate le modalità procedurali da adottare per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate seguendo i criteri di correttezza procedurale e sostanziale;
- > per quanto concerne le operazioni infragruppo avvenute tra la Società e le controllate e collegate, esse si riferiscono, in prevalenza, alla gestione finanziaria (finanziamenti e conti correnti intersocietari), alla prestazione di servizi (locazioni, noleggi e assistenza/consulenza amministrativa e prestazioni informatiche) e scambio di beni. Possiamo ragionevolmente assicurare che le suddette operazioni sono congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- > la Società ha redatto il Bilancio individuale dell'esercizio 2005 secondo i principi contabili italiani e le disposizioni contenute nel codice civile così come modificate dal D.Lgs n. 6 del 17 gennaio 2003. Per la redazione del Bilancio sono stati confermati i principi e i criteri utilizzati per l'esercizio 2004. Come riportato nella Relazione degli Amministratori, la Società, a partire dal 1° gennaio 2006, ha adottato i principi contabili internazionali (IFRS) così come previsto dal Regolamento Europeo n. 1606/2002 e successivi aggiornamenti e dal D.Lgs. n. 38/2005. Tra i fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio 2005 si segnalano:
 - la cessione di una prima *tranche* della partecipazione in Terna, pari al 13,86%, per un corrispettivo di 568 milioni di euro e, successivamente, di una seconda *tranche* pari al 29,99%, per un corrispettivo di 1.315 milioni di euro;

- nel corso dell'anno 2005, la Società ha stipulato accordi e concluso la cessione di Wind Telecomunicazioni SpA a Weather Investment Srl. La prima fase dell'operazione ha riguardato (i) la cessione a una controllata di Weather del 62,75% del capitale di Wind per un corrispettivo per cassa di 2.986 milioni di euro e (ii) la sottoscrizione da parte della Società di un aumento di capitale di Weather per 305 milioni di euro, pari a una partecipazione del 5,2%. In una seconda fase all'inizio dell'anno corrente la Società ha ceduto a una controllata di Weather il 6,28% del capitale di Wind per un corrispettivo per cassa di 328 milioni di euro e, inoltre, ha conferito a Weather il 30,97% del capitale di Wind, valutato in 1.655 milioni di euro, in cambio di azioni rappresentative del 20,9% del capitale di Weather;
 - la Società, nell'ambito del progetto di riorganizzazione delle partecipazioni finanziarie, ha acquisito da Enel Produzione e da Enel Distribuzione la partecipazione in Enel Finance International SA per un valore complessivo di 1.414 milioni di euro;
 - nel mese di luglio 2005 è stata collocata sul mercato, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la quarta *tranche* delle azioni della Società che ha riguardato l'assegnazione al pubblico e agli investitori istituzionali di complessivi 575 milioni di azioni;
 - la Società, nell'ambito del programma di rifinanziamento del debito, ha effettuato un'offerta pubblica di sottoscrizione di obbligazioni per un importo complessivo di 1 miliardo di euro;
 - il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo per l'esercizio 2005, pari a 0,19 euro per azione, corrisposto nel mese di novembre 2005;
- > con riferimento ai procedimenti avviati dalla Procura della Repubblica di Milano e dalla Corte dei Conti, già portati a Vostra conoscenza nelle precedenti relazioni, con sentenza del 22 febbraio 2006 la Corte dei Conti per la Lombardia, ritenuta la responsabilità degli ex Amministratori e dirigenti già citati in giudizio, ha riconosciuto in favore di Enelpower, in qualità di parte lesa, un risarcimento di circa 14 milioni di euro;
- > la Società ha redatto il Bilancio consolidato 2005 del Gruppo Enel applicando i principi contabili internazionali (IFRS), con data di transizione 1° gennaio 2004, e i relativi effetti e informazioni sono contenuti nelle Note di commento alla nota "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)" e sottoposti al giudizio della Società di revisione KPMG SpA. Quest'ultima ha emesso le relazioni sulla revisione di tutte le società controllate senza rilievi attestando altresì che i Bilanci dell'esercizio 2005 sono conformi alle norme che disciplinano i criteri di redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico delle società. I Collegi Sindacali delle controllate hanno, per quanto di rispettiva competenza, dichiarato di aver svolto la propria attività di vigilanza nel rispetto della normativa vigente e non hanno segnalato anomalie e/o rilievi, esprimendo nel contempo parere favorevole all'approvazione dei bilanci. Con riferimento al Bilancio consolidato 2005 del Gruppo Enel, la Società di revisione KPMG SpA ha presentato la relazione di revisione senza rilievi né richiami di informativa;
- > abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'idoneità della struttura organizzativa della Società. Il modello organizzativo, già ridisegnato nel precedente

esercizio con un significativo grado di accentramento in previsione anche della semplificazione strutturale del Gruppo, ha visto l'istituzione della Divisione Internazionale in cui sono state concentrate risorse e attività svolte all'estero nel settore della produzione e distribuzione di energia elettrica. Restano confermate le altre Divisioni: Mercato Italia, Infrastrutture e Reti Italia e Generazione ed Energy Management Italia; il Collegio Sindacale ritiene che il sistema organizzativo, pur nel mutevole evolversi delle esigenze operative, possa ritenersi a oggi adeguato;

- > abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del decreto legislativo n. 58/98, mediante assunzione di informazioni dai responsabili delle funzioni e incontri con la Società di revisione KPMG SpA al fine del reciproco scambio di dati e informazioni di rilievo; a tale riguardo non abbiamo osservazioni da formulare;
- > abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione; e ciò mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della Funzione, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione KPMG SpA. Il Collegio Sindacale ha seguito con attenzione nel corso dell'esercizio l'avvio e la prima fase di realizzazione del c.d. "Progetto Overhead", volto a far confluire i principali servizi di *back office* svolti dalle società del Gruppo nella controllata Enel Servizi Srl (già Enel Ape Srl), con l'intento di migliorarne la qualità e di contenerne i costi. Nel corso dell'esercizio, l'attuazione del Progetto ha comportato, tra l'altro, la cessione dei rami di azienda "Amministrazione" della controllante e delle sue controllate a Enel Servizi Srl;
- > abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno anche attraverso periodici incontri con il Preposto al controllo interno, con la partecipazione alle riunioni del Comitato per il controllo interno e con l'acquisizione della relativa documentazione. Alla luce del lavoro svolto e in assenza di criticità significative rilevate, il sistema di controllo interno è da ritenersi adeguato alla funzione affidatagli;
- > abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di revisione KPMG SpA, ai sensi dell'art. 150, comma 3, decreto legislativo n. 58/98, e non sono emersi dati e informazioni significativi che meritino di essere riportati nella presente relazione;
- > non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ. È pervenuto un esposto da parte di un ex dipendente: il Collegio ha svolto gli opportuni approfondimenti senza rilevare irregolarità da segnalare;
- > la Società aderisce al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate; nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha riesaminato i contenuti dell'assetto dei poteri in ambito aziendale, rivedendo la tipologia e l'entità delle operazioni soggette a esame e approvazione da parte del Consiglio stesso al fine di aderire al meglio a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina. Il Comitato per le remunerazioni e il Comitato per il controllo interno esplicano le funzioni a essi attribuite dal Codice di Autodisciplina;

- > la Società ha adottato un apposito regolamento per la gestione e il trattamento delle informazioni riservate nonché per la comunicazione all'esterno di informazioni *price sensitive*;
- > la Società ha adottato un apposito codice di comportamento in materia di *internal dealing* in osservanza delle disposizioni regolamentari di Borsa Italiana SpA. Quanto ai contenuti, si rileva che, come per l'esercizio precedente, nel corso del 2005 (i) esso è risultato applicabile a circa 30 "persone rilevanti" nell'ambito del Gruppo oltre agli Amministratori, ai Sindaci effettivi e al Direttore Generale della Capogruppo, (ii) le soglie di rilevanza delle operazioni da comunicare al mercato sono risultate dimezzate rispetto agli importi indicati da Borsa Italiana SpA, (iii) gli obblighi di trasparenza sono stati estesi anche alle operazioni di *stock option* ed (iv) è risultato operante il divieto per le "persone rilevanti" di compiere operazioni nei 30 giorni antecedenti l'approvazione del progetto di Bilancio d'esercizio e della Relazione semestrale prevedendo un sistema sanzionatorio per le eventuali violazioni;
- > la Società ha adottato un Codice Etico che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari, regolando e informando i comportamenti aziendali alla trasparenza e correttezza verso gli *stakeholder*;
- > la Società ha adottato (dal giugno 2004), in base a quanto previsto dalla Sezione 406 del "Sarbanes-Oxley Act" (SOA), uno specifico codice di principi etici in materia finanziaria al fine di prevenire fenomeni di condotta illecita. Inoltre, tenuto conto della Sezione 302 del SOA, la Società ha provveduto a formalizzare in un apposito documento (*disclosure controls and procedures*) le procedure applicate in ambito aziendale in materia di informativa societaria. Infine, con riferimento alla Sezione 404 del SOA, la Società sta realizzando un progetto volto a fornire un adeguato supporto alla valutazione del sistema di controllo interno da parte del *management*;
- > nel mese di luglio 2005 la Società ha altresì adeguato le proprie regole di *governance* a quanto indicato dalla Sezione 301 del SOA, individuando nel Collegio Sindacale, in linea col comportamento tenuto dalle altre società italiane interessate dalla questione, l'organo preposto a svolgere in Enel SpA le funzioni di *audit committee* previste dalla normativa statunitense applicabile. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, d'intesa col Collegio Sindacale, il "Regolamento di competenze per l'attribuzione delle funzioni di *audit committee* al Collegio Sindacale", in cui vengono indicati ruoli e compiti affidati al Collegio a integrazione delle funzioni di vigilanza a esso già demandate dalla normativa italiana; il Collegio Sindacale, nella seduta del 27 luglio 2005, ha deliberato di assumere, in assenza di alternative concretamente praticabili, la suddetta funzione di *audit committee*, peraltro ai soli fini della normativa statunitense applicabile;
- > con riferimento al decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, la Società ha adottato (dal 2002) un modello organizzativo e gestionale i cui contenuti risultano coerenti con le linee guida elaborate dalle associazioni di categoria e con la *best practice* internazionale. Il modello si compone attualmente di una "parte generale" e di due distinte "parti speciali" concernenti alcune tipologie di reati. Nel corso dell'esercizio 2005 è stata avviata la predisposizione di ulteriori "parti speciali", unitamente alla revisione delle parti generali e speciali già in atto;

- > alla Società di revisione contabile KPMG SpA sono stati conferiti dalla Società ulteriori incarichi per un importo complessivo pari a 1.600.500,00 euro (IVA esclusa), riferiti alle seguenti revisioni contabili:
- | | | |
|---|------|--------------|
| - <i>comfort letter</i> per <i>Global Medium Term Notes</i> | euro | 60.500,00 |
| - <i>comfort letter</i> per la 4ª <i>tranche</i> Enel | euro | 1.500.000,00 |
| - <i>filing</i> situazione semestrale consolidata in Giappone | euro | 40.000,00 |
- > nel corso dell'esercizio 2005 il Collegio Sindacale ha rilasciato cinque pareri ex art. 2389, comma 3, cod. civ.;
- > l'attività di vigilanza del Collegio Sindacale nell'esercizio 2005 è stata svolta in diciotto riunioni e con la partecipazione alle ventuno riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle sette riunioni tenute dal Comitato per il controllo interno.

Nel corso di detta attività e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di revisione KPMG SpA non sono stati rilevati omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità, o comunque fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo ovvero menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza svolta e in base a quanto emerso nello scambio di dati e informazioni con la Società di revisione KPMG SpA, Vi propone di approvare il Bilancio che si è chiuso il 31 dicembre 2005 in conformità a quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 10 maggio 2006

Il Collegio Sindacale

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti
dell'ENEL S.p.A.

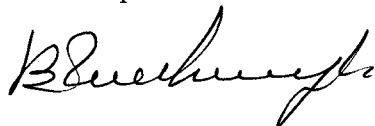
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'ENEL S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'ENEL S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 maggio 2005.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'ENEL S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
- 4 Come indicato nella nota integrativa, ENEL S.p.A. detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, viene presentato in apposito e separato fascicolo.

Nella nota integrativa sono evidenziati gli effetti che sarebbero derivati sul bilancio dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Roma, 21 aprile 2006

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Bruno Mastrangelo', written in a cursive style.

Bruno Mastrangelo
Socio

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

BILANCIO DI ESERCIZIO**Stato patrimoniale**

Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali
ATTIVO	al 31.12.2005		al 31.12.2004	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
B) IMMOBILIZZAZIONI con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria				
I. Immateriali				
> Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	13.945.736		12.876.913	
> Marchi e licenze	12.911		15.494	
> Immobilizzazioni in corso e acconti	-		-	
> Altre	12.506.972		14.612.518	
		26.465.619		27.504.925
II. Materiali				
> Terreni e fabbricati	2.176.949		2.163.460	
> Impianti e macchinario	265.842		413.019	
> Attrezzature industriali e commerciali	70.225		264.479	
> Altri beni	1.767.673		2.289.315	
		4.280.689		5.130.273
III. Finanziarie				
> Partecipazioni in:				
. imprese controllate	15.319.306.918		16.049.409.395	
. imprese collegate	1.835.643.462		2.263.915	
. altre imprese	362.079.097		17.331.073	
	17.517.029.477		16.069.004.383	
	Esigibili entro 12 mesi		Esigibili entro 12 mesi	
> Crediti:				
. verso imprese controllate	86.678.349	1.939.850.149	237.662.735	2.353.122.120
. verso altri	178.767.445	181.278.909	3.077.177	1.580.734.583
		2.121.129.058		3.933.856.703
> Altri titoli		14.624		14.624
		19.638.173.159		20.002.875.710
Totale immobilizzazioni		19.668.919.467		20.035.510.908
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
II. Crediti				
> Verso clienti	188.960.937		158.177.540	
> Verso imprese controllate	5.751.793.585		8.909.820.695	
> Verso imprese collegate	12.163.551		189.747	
> Crediti tributari	575.197.652		433.999.905	
> Imposte anticipate	67.389.743	401.806.434	330.765.042	629.433.476
> Verso altri		170.201.728		113.022.398
> Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per partite correnti		393.751.204		557.511.204
		7.493.875.091		10.802.154.965
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
> Altri titoli		492.340.454		495.892.308
IV. Disponibilità liquide				
> Depositi bancari e postali	45.477.291		20.326.214	
> Denaro e valori in cassa	52.342		54.390	
		45.529.633		20.380.604
Totale attivo circolante		8.031.745.178		11.318.427.877
D) RATEI E RISCONTI				
> Ratei attivi		30.481.952		89.193.870
> Risconti attivi:				
. disaggio su prestiti	20.737.971		19.129.186	
. altri	33.180.221		33.128.804	
		53.918.192		52.257.990
Totale ratei e risconti		84.400.144		141.451.860
TOTALE ATTIVO		27.785.064.789		31.495.390.645